

Rassegna Stampa

16/07/2024

MARTEDÌ 16 LUGLIO 2024

la Provincia **PAVESE**

GLI ESAMI AI TERRENI

Arsenico e metalli pesanti sotto la discarica di Montebellino

Nell'area dell'impianto di Asm Pavia a Montebellino ci sono inquinanti giunti fino alla falda: la Provincia esige controlli continui. / APAG. 11

MONTEBELLINO

Arsenico e metalli sotto la discarica

La Provincia: «Asm verifichi»

I tecnici non sono riusciti a stabilire la fonte principale dell'inquinamento riscontrato anche a livello della falda

Sandro Barberis / PAVIA

Nell'area sotto l'impianto di Asm Pavia a Montebellino ci sono inquinanti arrivati fino alla falda, per questo la Provincia ha imposto «controlli continui anche nei prossimi anni per verificare lo stato di salute della falda» alla società controllata dal Comune. Inquinamento dovuto ad arsenico, ferro e manganese che è emerso dai rilevatori fissi presenti nell'area di Montebellino. Adirittura il manganese è stato trovato con valori superiori oltre 20 volte la soglia di legge. Sforamenti emersi negli ultimi cinque anni e che hanno portato all'apertura di un'indagine dell'ufficio Ambiente

I PRECEDENTI

Contaminanti anche in altre zone della città

La falda acquifera inquinata non è presente solo sotto Montebellino. Acqua che comunque non finisce nella rete idrica dell'acquedotto, se non dopo la depurazione. In parallelo all'indagine della Provincia sull'area di Montebellino, è stato riscontrato inquinamento da manganese anche all'ex Landini in Borgo. Così come sotto un capannone di via Pavesi a Mirabello.

della Provincia di Pavia. Approvare a dare una spiegazione, con una nota di fine giugno, è stato anche il Comune di Pavia ente che controlla Asm: «L'area oggetto di indagine risulta aver sempre fatto parte del complesso industriale di Asm - spiegano dagli uffici comunali - Tra l'altro l'impianto di Montebellino è sempre stato operante nel settore del recupero di rifiuti speciali e urbani». Dagli uffici comunali emerge anche che la «presenza dei contaminanti è stata riscontrata sia nei rilevatori di valle, sia in quelli di monte e, in generale, la situazione può essere riconducibile alla diffusione dei contaminanti rilevati nelle falde acquifere della



La discarica di Montebellino dove vengono stoccati anche rifiuti speciali

zone. Inoltre a seguito di verifiche degli uffici non sono note, nella zona, altre attività produttive potenzialmente contaminanti». In ogni caso Asm e Comune hanno garantito che i controlli continueranno anche in futuro. L'acqua di falda, va ricordato, non finisce nella rete che poi la distribuisce nelle case.

I VALORI

In particolare l'inquinante più riscontrato è stato il manganese, come succede in diversi punti dalla falda acquifera della zona, con valori anche

superiori a 1000 milligrammi per litro d'acqua quando il limite è di 50. «In generale la situazione è riconducibile alla nota diffusione di contaminanti nella prima falda acquifera della zona, prova ne è il fatto che il piezometro di monte mostri costantemente per il manganese valori molto elevato - spiegano dall'ufficio Ambiente della Provincia -. In linea con il quadro generale di inquinamento delle falde acquifere nell'area pavese, si evidenziano nei piezometri presenti nell'impianto di Montebellino concentrazioni di man-

ganese e talvolta di arsenico e ferro superiori ai limiti previsti». Per l'ufficio ambiente della Provincia, comunque, Asm Pavia non è responsabile dell'inquinamento. «Non è stato possibile individuare i responsabili - conclude l'indagine della Provincia -. Sia per il fatto che nella maggior parte delle campagne di analisi il piezometro di monte idrogeologico è risultato più inquinato di quelli di valle, sia per la nota contaminazione diffusa della prima falda acquifera in questa zona geografica del territorio pavese». —

INTERVENTO

Cede improvvisamente un tratto di fogna ruspe al lavoro e transenne in via Treves

PAVIA

È collassato all'improvviso un tratto di fognatura in via Treves, angolo via Marchesi dove si è aperta una vera e propria voragine sulla strada vicina al palazzetto dello sport. Un cedimento segnalato nel fine settimana e sul quale ieri è subito intervenuta Asm che si sta occupando del ripristino. Gli addetti della multiservizi hanno già

provveduto allo scavo per procedere alla ricerca del guasto o della rottura della condotta fognaria e poi concentrarsi sulla sistemazione del tratto di rete. Una rete che, in diversi punti, sta collassando, richiedendo interventi urgenti di sistemazione. Ancora non si conoscono i tempi dell'intervento. Sono intanto terminati i lavori in via Lomellina, al Vallone, dove si è proceduto alla riasfal-



Gli scavi aperti in via Treves per riparare il cedimento della fogna

tatura del tratto di strada interessato all'intervento. Qui Asm Pavia ha provveduto al rifacimento di una porzione di rete fognaria di circa 80 metri, ceduta all'improvviso a causa dell'età delle tubazioni, posando nuove condotte. L'intervento aveva l'obiettivo di risolvere il problema di tubature troppo vecchie. Tubature dove si riversano i reflui delle abitazioni di via Lomellina e delle vie limitrofe. Sempre Asm è intervenuta in via Solari, traversa di via Francana, nel quartiere San Pietro, anche qui per il ripristino della fognatura. Compito degli operatori è stato quello di sostituire il tratto ammalorato che nei giorni scorsi aveva determinato il cedimento della strada. In

questo caso sono stati limitati i disagi al traffico, in quanto via Solari è una strada laterale con un ridotto passaggio di mezzi. Si sono conclusi anche i lavori di sistemazione delle porzioni di fognatura collassate in via dei Mille e in piazzale Castiglioni. In via dei Mille la rete fognaria è ceduta in diversi punti e si erano aperte voragini improvvise. Problema, avevano spiegato dalla multiservizi, causato dalle piogge abbondanti dei mesi scorsi a cui è seguito un innalzamento significativo delle temperature. Il caldo aveva riscaldato l'asfalto che, in alcuni tratti, era collassato creando buche significative e pericolose, ora ripristinate. —

ST.PR.

L'ATTESTATO

Fondazione di comunità Sulle donazioni marchio di qualità confermato

PAVIA

A circa un anno dall'iscrizione all'Istituto italiano della donazione (Iid), la Fondazione della comunità della provincia di Pavia ha ottenuto anche per l'anno 2024 il marchio di qualità "Donare con fiducia" ed è stata inserita in Io dono sicuro, il primo database in Italia composto solo da organizzazioni verificate.

La Fondazione in questi giorni ha superato la verifica ispettiva proposta da Iid ed esegui-

ta da professionisti esterni, i quali hanno assicurato che l'operato della Fondazione continua a essere in linea con standard riconosciuti a livello internazionale. In particolare l'Istituto ha verificato il rispetto di determinati standard di qualità: indipendenza e trasparenza dell'organo di governo; sistemi gestionali chiari; sistemi di rendicontazione puntuali; corretto comportamento verso collaboratori e volontari; uso trasparente dei fondi raccolti; corretto comporta-

mento verso donatori e destinatari; presenza sul sito delle informazioni aggiornate e scaricabili (bilancio d'esercizio, statuto, rendicontazione sociale, descrizione dei progetti e delle attività, riferimenti dell'organo di governo); esistenza della revisione al bilancio e della rendicontazione delle raccolte fondi e del 5x1000. «La base del rapporto con i nostri donatori – dice il presidente della Fondazione, Giancarlo Albini – è la fiducia. Senza fiducia non si costruiscono relazioni coese. Chi dona si chiede: dove vanno i miei soldi? Il marchio dell'Istituto italiano della donazione risponde a questa domanda e certifica che le donazioni sono utilizzate per scopi nobili a favore della comunità. Lo testimonia anche i nostri donatori che hanno già aperto presso di noi un Fondo». —

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Giunta, bilancio di 4 anni lavori ok, servizi in affanno

Il sindaco: «Attuato o avviato l'80% di quanto inserito nei progetti di mandato»
Ancora attesi detassazione alle imprese e potenziamento della polizia locale

VIGEVANO

A un anno dalla fine del mandato, la giunta guarda alle cose fatte e a quelle ancora da fare. Accanto ai lavori realizzati, ci sono i piani rimasti, per ora, sulla carta, come la detassazione per favorire l'insediamento di imprese e il potenziamento dell'organico e dei servizi della polizia locale. «Direi che l'80% di quanto era stato inserito nel programma di mandato è stato già realizzato o iniziato». È il bilancio che trae il sindaco Andrea Ceffa dopo l'approvazione da parte della giunta del Sap (stato di attuazione del programma), documento che a sua volta serve per integrare il Dup (documento unico di programmazione). Un elenco, lungo 19 pagine, in cui in estrema sintesi viene indicato lo stato di attuazione del programma di mandato.

LE COSE FATTE

«Ci sono elementi di soddisfazione – prosegue Ceffa – Penso al nuovo Piano di governo del territorio, al restauro del teatro Cagnoni, alla nuova scuola materna alla frazione Piccolini, al bosco urbano di via Montanelli: si tratta di piani conclusi di recente o che sono in corso di realizzazione. Poi ci sono i servizi speciali in stazione, i cantieri avviati al Palabasletta e allo stadio». Non compare nel documento, per esempio, quanto non era stato previsto nel 2020: la nuova casa di riposo di



Il sindaco Andrea Ceffa cita i restauri del teatro Cagnoni tra gli aspetti positivi del suo mandato

via Santa Maria è il caso più eclatante. «Considerato che abbiamo avuto due anni di pandemia – è il giudizio di Ceffa – direi che il grosso del programma è stato fatto o avviato. Questo ci permetterà negli ultimi mesi di

Tra gli interventi realizzati iter del nuovo Pgt e restauro del Cagnoni

mandato di pensare ad altro che possa servire alla città».

LE COSE DA FARE

Nel documento ci sono aspetti concreti e altri più fi-

losofici. Per esempio, quando si parla di riduzione di imposte per le aziende che vogliono venire a Vigevano: «Prosegue l'attività di costante analisi della normativa per verificare la possibilità di eventuali detassazioni delle aziende innovative al fine di favorire nuovi insediamenti», si legge nel documento.

Anche sul fronte sicurezza si accenna a una possibile estensione degli orari di servizio della polizia locale, a fronte di nuove assunzioni: non è chiaro però se bastino le attuali risorse umane o serva un ulteriore concorso, dopo quelli degli anni scorsi. Sulla piazzola per i rifiuti di via Ceresio, la cui data di inaugurazione conti-

nua a essere fissata e poi a slittare, si accenna al fatto che «risultano in fase di ultimazione alcune installazioni necessarie per la sua messa in esercizio».

Non mancano gli accenni ai vari progetti di rigenerazione urbana: ma nel suo complesso «Vigevano.inc» non è ancora iniziata concretamente: ci sono stati molti passi formali, ma nessun cantiere è già stato attivato.

I primi previsti sono quelli dell'ex Circolab di via Pietrasana (sarà destinato a servizi per il rione) e dell'ex Faticci Spazio di via Gambolina (prevista la demolizione e la realizzazione di un parco didattico). —

OLIVIERO DELLERBA

16/07/2024

Utilitalia - Ultime News

Utilitalia aderisce all'Alleanza contro la povertà energetica

Roma - L'Alleanza contro la povertà energetica ha un nuovo aderente. Utilitalia entra a far parte del network attivo dal 2019. “Le utilities – spiega il presidente di Utilitalia, Filippo Brandolini - sono particolarmente sensibili al tema della povertà energetica e sono impegnate da anni per contrastare il fenomeno. In quest’ottica si inquadra la nostra adesione all'Alleanza contro la povertà energetica, un’occasione per riflettere sugli strumenti di sostegno attualmente previsti e sulle possibili soluzioni da mettere in campo per aumentarne l’efficacia”. “In un momento così delicato in cui si deve andare a definire la Strategia italiana per la povertà energetica avere al tavolo di proposte e comunicazione l’associazione delle Utility italiane rappresenta una grande opportunità per il network dell'Alleanza contro la povertà energetica” sottolinea Agnese Cecchini cofounder dell’iniziativa. “Abbiamo da pochi giorni inviato una lettera aperta al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica e al nuovo referente dell’Osservatorio povertà energetica e crediamo che con questa nuova partnership potremo portare avanti con successo il dialogo e la sinergia tra più attori che da sempre operano per contrastare il fenomeno della povertà energetica”. Alleanza contro la povertà energetica: nasce da un’idea di Canale Energia, testata specializzata del settore energia e ambiente, già media partner di diversi progetti sul tema che da anni si pone come centro aggregatore e divulgativo. L'Alleanza è composta da brand ambassador, partner sostenitori e aderenti. Tutte realtà che a loro modo e nelle loro attività portano avanti azioni concrete di contrasto al fenomeno della povertà energetica. Visita il sito per conoscere il network dell’Alleanza www.povertaenergetica.it. Un percorso che prevede attività di divulgazione e coinvolgimento di stakeholder e cittadini al fine di parlare sempre più del fenomeno e cercare di sviluppare soluzioni locali e risposte nazionali ed europee al tema.

16/07/2024

Utilitalia - Ultime News



MONDO UTILITIES

Padania Acque S.p.A., l'Assemblea dei Soci nomina il Comitato Consultivo in carica fino al 2026

Cremona. L'Assemblea dei Soci di Padania Acque, riunita nella serata di venerdì 12 luglio presso gli spazi della Fiera di Cremona e partecipata dai sindaci o loro delegati rappresentanti il 73,17% del capitale sociale, ha proceduto a nominare gli undici componenti del Comitato Consultivo che esercita funzioni di indirizzo strategico, di vigilanza e di verifica sulla gestione e amministrazione della società in house e svolge azioni di monitoraggio sull'efficienza operativa del Servizio Idrico Integrato. Per il triennio 2024-2026 il Comitato Consultivo è composto da Piergiacomo Bonaventini (Sindaco di Pandino), Filippo Bongiovanni (Sindaco di Casalmaggiore), Cinzia Fontana (Vicesindaco del Comune di Crema), Giovanni Gagliardi (Consigliere del Comune di Cremona), Graziella Locci (Sindaco di Castelverde), Roberto Lazzari (Sindaco di Spinadesco), Nicola Marani (Sindaco di Salvirolo), Federico Oneta (Sindaco di Romanengo), Feruccio Romanenghi (Sindaco di Ricengo), Maria Maddalena Visigalli (Sindaco di Grumello Cremonese ed Uniti) e Luca Zanichelli (Sindaco di Rivarolo del Re). L'Assemblea degli azionisti si è conclusa con l'illustrazione ai Soci dell'andamento della Società e la discussione sugli scenari futuri, in particolare riguardanti il Piano industriale e degli investimenti, che a partire dalla prossima settimana verranno presentati durante gli incontri residenziali con i sindaci dei Comuni dell'intero territorio provinciale e nel corso della Conferenza dei Comuni di fine mese.